passar con l' exercito unito e con l'armada sul Pole-
sene di Ferara; e questo è il consulto fato e la sua de-
termination. Et acciò possi veder le zente sue, vol far
romper una porta di la Mirandola, per poter andar
fuori e dentro. E altre particolarità, *ut in litteris*.
Item, esser letere di Roma, di 20, di la morte dil
reverendissimo cardinal di Napoli, primo episcopo e
lume exemplar dil cardinalato, di natione neapolita-
no, di gente Caraffa; havia intrada ducati 12 milia,
et anni Et che il papa voleva dar il vescovado
ha San Zorzi, che intra primo, al reverendissimo
Grimani, *licet* avanti doveria andar Santa † et San
Mallò; ma il papa dice, non vol questi vadi avanti,
perchè non meritano *etc.* Et havia dato uno vescoa'
in Spagna e una abatia in Reame, havia dito cardina-
l, al cardinal di Ragona, ch'è li in campo con soa
santità; et il vescoa' di Rimano non l' havia dato a
niuno *etc.*, *ut in litteris*.

Dil provedador Capello etiam fono letere.
Vol danari per quelle zente, qual stanno mal con-
tente, ma sono zente floride.

*Di sier Zuan Diedo, provedador, date a Ca-
stel Nuovo, sopra Po, a dì 23.* Come il ponte, per
le giaze vien zoso, è disfato; *tamen* si farà presto,
e cussi quel su li burchij. A ricevuto le cadene *etc.*
Item, sier Alvise Bembo, *quondam* sier Pollo, è
venuto li. E altre particolarità, *ut in litteris*.

395* Et leto le dite letere, e compito di balotar, fo
licentiato el pregadi; ma prima fo admoniti tutti,
che venivano im pregadi, che andaseno a pagar
quanto sono debitori, *aliter* il primo pregadi saria
lecti e cazati poi, justa la forma di la parte presa.
Et erano notati molti debitori, di quelli di colegio e
di pregadi, per zereha ducati

Et restoe consejo di X semplice, per la materia
di retenuti, et stetenzo zereha una horra. Et non fu
preso di redopiar il colegio, ma questo colegio do-
vesseno colegiarli l'horò *etc.*

*Election di do provedadori sopra le vendede
di l' oficio di le cazude.*

Sier Anzolo Simitecolo, fo exator a le
cazude, *quondam* sier Zuane 74.114
Sier Piero Morexini, fo zudexe di procu-
rator, *quondam* sier Alvixe 74.110
† Sier Alvixe Contarini, fo patron al Zafo,
quondam sier Andrea 98. 87
Sier Pollo Trivixan, fo castelan a Brè,
quondam sier Andrea 62.114

Sier Daniel Bembo, fo podestà e capita-
nio a Mestre, *quondam* sier Lio 93. 92
Sier Nicolò Contarini, fo a le raxon nuo-
ve, *quondam* sier Moisè 90. 94
Sier Domenego Grimani, fo exator ai X
oficij, *quondam* sier Bernardo 48.141
Sier Andrea Balbi, fo sopra gastaldo,
quondam sier Stai 89. 99
Sier Bernardim Polani, fo cao di 40,
quondam sier Lucha 75.115
Sier Piero Alvise di Prioli, fo a la cha-
mera d' imprestidi, *quondam* sier
Jacomo 42.142
Sier Stefano Viaro, fo cao di 40, *quon-
dam* sier Zuanne 92.100
Sier Marco Antonio Barbo, a la justicia
vechia, *quondam* sier Francesco . . . 46.144
Sier Danier da Canal, fo a le raxon nuo-
ve, *quondam* sier Piero 76.114
† Sier Andrea da Mosto, el grandò, *quon-
dam* sier Piero 97. 90
Sier Lauro Venier, fo a la chamera d'im-
prestidi, *quondam* sier Marco . . . 51.156

*Sumario di una letera di sier Hironimo Lipo- 396
mano, a sier Vector, suo fradelo, data in
borgo di la Mirandola, a dì 22 zener, hore
4 di note.*

Chome ozi è stato con il proveditor a la Miran-
dola. Et trovanoo il papa con colora, che si faceva
portar a certo monasterio di monache, chiamato
Sant' Agnexe, dove era la roba, di tutti quelli di la
terra, salvata, et li fanti volevano scalar per robar
da mezo zorno. Et entrono nel monestier con il
papa, et *magna caterva*; diseva vilania a tutti, al
ducha di Urbino, che li soi odivano, e al cardinal
Pavia. *Etiam* rebuffi: apicha questo, squarta quello,
non voglio che se robi; con tanta colora, che *nihil
supra*. Poi ordinò a li soi, zoè al ducha et Fabricio,
et li nostri, missier Janus et signor Troylo Savello
et Chiapin Vitello, che andasseno insieme a partir
quelli cavali de i nimici, e partir quelli fanti. Et non
fate romor fra voi, et acordative! E tornò in rocha;
ma avanti se feze portar sopra le mure et repari. La
natura di questo papa è fortissima et difficilissima;
non si potria exprimer. Intrato in rocha, chiamò
l' orator et proveditor, et parlorono insieme. Di fuo-
ra erano li condutieri, zoè fra' Lunardo e domino
Antonio di Pij, venuti per consultar. Non forono